

Dal Vangelo secondo Luca, Lc 6,27-38

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro.

E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro. Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi.

Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso.

Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio».

Riflessione

10-09-2020

Quello che fai agli altri è quello che fai a te!

Anche se il vangelo di oggi pare offrirci delle indicazioni su comportamenti esterni da avere quotidianamente, il testo ci riporta a noi e al modo in cui trattiamo noi stessi.

In tante occasioni ho potuto sperimentare nella mia vita che quando si ama si è amati, quando si perdona si è perdonati e quando si dà si riceve. Chiaramente non tutto avviene secondo le nostre aspettative. Il perché funzioni così non saprei dirlo, ma funziona.

Se fai una cosa, allora, non chiederti cosa ne avrai in cambio, ma falla! E impara a mettere a tacere quelle voci interiori che chiedono e pretendono, solo così potrai sperimentare che più dai e più ricevi. Perché quello che fai agli altri lo fai anche a te. E poiché amando gli altri ami anche te, nel tuo cuore potrai conoscere di avere tutto il tuo amore e anche quello che ti verrà dato dagli altri. Per questo ciò che si riceve sarà sempre di più di quello che si dona.

Dai e avrai di più! È la legge dell'amore. Che non funziona in economia, non funziona nella finanza o in politica. Funziona solo nel Regno di Dio, che è il regno dello spirito, della vita interiore, della vita che non si perde perché eterna. È poco conosciuta questa legge, perché rincorriamo altre regole, ma imparando a dare gratuitamente scopriremo di avere di più, sentiremo dentro di noi il bene traboccare dalla nostra storia.

Buona giornata!

Nello